

Colletta dei dipendenti Leonardo per pc e tablet nelle scuole, l'Ad Profumo cede tutto il suo bonus

Pubblicato: Venerdì 3 Luglio 2020



La scuola è uno dei settori socialmente più colpiti dall'emergenza Covid-19: l'introduzione della didattica a distanza ha aumentato le disuguaglianze e il digital gap, accrescendo soprattutto i disagi degli studenti e dei genitori sprovvisti di strumenti informatici.

Partendo da questo ragionamento la **Leonardo** ha deciso di impegnarsi, non solo come azienda ma come comunità di persone, nel **progetto Leonardo per la scuola**, una **raccolta di fondi** aperta a tutti i dipendenti del Gruppo in Italia con l'obiettivo di sostenere un ampio **programma di digitalizzazione delle scuole del Paese**.

Il crowdfunding consentirà, in particolare, di **dotare le scuole elementari e medie di nuovi PC e tablet** per i bambini e i ragazzi che il prossimo settembre inizieranno il nuovo anno scolastico e di allestire nuovi laboratori informatici.

“Oggi più che mai – **dichiara l'Amministratore Delegato di Leonardo, Alessandro Profumo** – investire nella formazione dei giovanissimi significa sostenere le famiglie, l'eguaglianza di opportunità, il lavoro femminile. Significa guardare al futuro e contribuire al rilancio e alla competitività dell'intero Sistema Paese. Leonardo è una grande azienda manifatturiera ad alta competenza tecnologica che fa della sostenibilità e dell'innovazione, anche attraverso iniziative come questa, la propria ragione di esistere”. Al progetto Leonardo per la scuola **Profumo ha interamente devoluto il proprio bonus**

2019.

L'iniziativa dell'azienda è rivolta agli istituti italiani interessati dai maggiori disagi sociali ed economici che sono stati individuati, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, attraverso un monitoraggio su scala nazionale. La **raccolta di fondi si protrarrà per l'intero mese di luglio** ed offrirà sostegno alla scuola anche al di fuori delle aule: i PC e i tablet acquistati con le donazioni dei dipendenti di Leonardo potranno essere utilizzati anche per garantire la didattica ai bambini e ai ragazzi ricoverati in ospedale per lunghi periodi e a quelli che si trovano nei riformatori minorili.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it